



COMUNE DI ESPERIA
Progetto "Mater, solo pace"

Carissimi Concittadini,

l'ultima guerra mondiale viene ricordata dal popolo esperiano come un duro calvario: tantissime furono le vittime civili e militari, il paese fu quasi totalmente distrutto e, cosa ancora più grave, tante persone subirono atti di indicibile ed inenarrabile violenza. I centri urbani del nostro paese e di quasi tutti i paesi vicini recano ancora i segni di quel triste evento. Basta soffermarsi a guardare qua e là per notare ancora la presenza di mura diroccate appartenenti a qualche abitazione non più ricostruita, rimasta lì a ricordare a tutti noi quanto sia stupida e pericolosa la guerra. Per tutti coloro che non hanno vissuto quei momenti drammatici e, soprattutto, per le giovani generazioni "conoscere" e "ricordare" quanto è accaduto è cosa molto importante. Fortunatamente i musei allestiti per ricordare gli eventi bellici, le numerose lapidi erette a memoria di coloro che, inermi, hanno lasciato la vita o hanno subito soprusi di ogni genere, i cartelli del "gran percorso della memoria" dislocati all'ingresso di tutti i comuni posti lungo la linea Gustav, sono elementi che ogni giorno, ad ogni passo, non ci lasciano dimenticare.

A volte, però, passiamo indifferenti di fronte a tali testimonianze. Anzi, quasi ci stupiamo che tutto ciò possa essere veramente accaduto proprio qui, qui dove viviamo in piena tranquillità. Ma non basta! Quante volte (perché non confessarlo?) ci capita di soffermarci a guardare in televisione immagini di violenza o di guerre devastanti provenienti da paesi poco distanti dal nostro e di provare un senso di colpevole indifferenza, pensando egoisticamente che la cosa non ci riguarda direttamente??

Ebbene, penso che abbiamo il dovere civico e morale di ricordare i tristi eventi patiti dal nostro territorio tra il '44 e il '45, durante la seconda guerra mondiale, per rimuovere tale indifferenza e per diffondere ovunque nel mondo la cultura della pace, del rispetto della persona umana e di tutte le altre forme di vita.

Nei prossimi mesi il nostro Comune e quello di Castelnuovo Parano contano di sviluppare, con le rispettive comunità ed, in particolare, con l'apporto dei giovani, un percorso che, traendo spunto dal ricordo del passato e dall'approfondimento conoscitivo di quei tristi eventi bellici, possa contribuire a sviluppare nel mondo la cultura della fratellanza e della convivenza pacifica tra i popoli, a partire da quelli che oggi compongono la nostra Europa.

*Lo faremo utilizzando una metodologia particolare che ci dovrà portare a progettare delle opere che esprimano la voglia di pace. Alcuni di questi progetti li affideremo, poi, alle abili mani di artisti che li tradurranno in sculture di pregio che collegheremo in un luogo dei nostri rispettivi comuni. Per quanto riguarda Esperia, l'opera scelta e realizzata sarà collocata in località Polleca, ove si verificò la maggior parte degli atti di violenza nei confronti della popolazione locale. Quel luogo diventerà punto di incontro per tutti coloro che, rinnovando la memoria di quanto accadde 70 anni fa, vorranno lavorare assieme per costruire un futuro di pace e di amore tra i popoli. Tutto ciò, grazie alla Regione Lazio che, con un finanziamento di euro 25.000,00, ha dato ad ambedue i Comuni l'opportunità di realizzare un progetto che abbiamo chiamato "MATER, solo Pace". Tutti coloro che sono interessati a dare un contributo di idee ed una collaborazione fattiva alla realizzazione del progetto sono invitati a partecipare ad un Convegno che si terrà **mercoledì 18 febbraio, alle ore 17,00**, presso l'aula magna della scuola media di Esperia.*

Vi attendo numerosi

Il Vostro sindaco
Giuseppe MORETTI